

1° Bando 2016 (finestra I)

Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale

Premessa

La missione della **Fondazione della Comunità del Novarese onlus** si articola in tre punti:

1. **diffondere la cultura della solidarietà e del dono;**
2. **promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle organizzazioni nonprofit;**
3. **recare beneficio alla propria comunità.**

Il problema

Gli effetti della crisi economica sono chiaramente leggibili anche nell'ambito degli interventi volti a contrastare il degrado del patrimonio storico-artistico e culturale e a promuoverne la valorizzazione.

La consistenza e il valore del patrimonio presente sul nostro territorio, unito all'attaccamento dimostrato dalle comunità di riferimento, stimolano lo studio e l'attivazione di iniziative di tutela e valorizzazione che, però, a dispetto delle buone intenzioni iniziali, sono spesso difficilmente sostenibili sul piano finanziario.

Ne consegue un comprensibile processo di riadattamento al ribasso delle ambizioni iniziali, sia sul piano strutturale, con **una parcellizzazione degli interventi** e una conseguente **dilazione dei tempi di realizzazione**, sia sul piano della valorizzazione, con il **sacrificio dei programmi finalizzati allo sfruttamento dei singoli**

A dispetto delle buone intenzioni iniziali, numerose iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale si dimostrano spesso poco sostenibili sul piano finanziario

beni come fattore di rafforzamento dell'identità locale e di promozione e sviluppo del territorio.

Obiettivi del bando

Date queste premesse, il **presente Bando** intende contrastare il rischio di dispersione delle scarse risorse disponibili per questo tipo di interventi, **sostenendo SOLO i progetti di restauro di beni mobili e immobili che:**

- **siano in grado di far fronte, in modo CERTO, al sostegno di ALMENO il 20% del costo totale, giacché:**
 - **assegnatari di contributo da parte di altro Ente Erogatore (Fondazione o Ente Pubblico)** (tale requisito sarà dimostrato producendo **copia della comunicazione di assegnazione, datata a decorrere dal 01/01/2015**)
 - hanno **già compiuto una campagna di raccolta donazioni con la Fondazione;**
- **prevedano un piano dettagliato per la sua valorizzazione** (ossia, lo studio e la realizzazione di iniziative in grado di generare opportunità di diffusione della loro conoscenza e di rafforzamento dell'identità storico-culturale del loro territorio di riferimento).

Importo e ruolo della Fondazione

A tal fine la **Fondazione** si impegna:

- **a contribuire** alla realizzazione dei progetti selezionati tramite lo stanziamento di complessivi **€ 100.000,00**, provenienti da risorse messe a disposizione dalla **Fondazione Cariplo (Risorse Territoriali 2016)**;
- **a pubblicizzare** i progetti selezionati al fine di promuovere a favore degli stessi la raccolta di donazioni da parte di privati cittadini, imprese, Enti e istituzioni;
- **a monitorare** il processo di realizzazione dei progetti selezionati;
- **a erogare il contributo assegnato e l'intero ammontare delle donazioni raccolte** solo a conclusione dei progetti selezionati, in seguito a richiesta corredata da rendicontazione di spesa e

*Sostenere
progetti di
restauro di beni
mobili e immobili
che siano in grado
di far fronte in
modo certo alla
propria quota di
cofinanziamento*

da documentazione che specifichi le modalità di svolgimento del progetto e i risultati ottenuti;

- **a diffondere i risultati conseguiti** dai singoli progetti selezionati al fine di permettere alla comunità locale di maturare consapevolezza delle capacità e delle potenzialità delle organizzazioni promotrici.

Condizioni per partecipare e progetti ammissibili

Possono presentare domanda

- Organizzazioni operanti nel territorio della provincia di Novara;
- Organizzazioni aventi le caratteristiche di onlus e simili;
- Associazioni di Promozione Sociale;
- Parrocchie o Enti religiosi;
- Enti pubblici territoriali.

Tali enti od organizzazioni possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto dell'intervento, o, qualora consentito dalla normativa vigente, in quanto delegati dalla proprietà stessa.

Non possono presentare domanda

- Soggetti privati;
- Cooperative;
- Imprese;
- Enti con fini di lucro.

Tali enti od organizzazioni sono esclusi dalla partecipazione, sia se proprietari del bene oggetto dell'intervento sia in qualità di proponenti il progetto.

Progetti ammissibili

L'immobile o il bene mobile deve:

- essere presente o conservato sul **territorio della Provincia di Novara**;
- essere **sottoposto a vincolo di tutela** come da Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

L'immobile o il bene mobile deve essere sottoposto a vincolo di tutela, come da Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

- essere aperto (in caso di beni immobili) o esposto (in caso di beni mobili) al pubblico o **essere associato a un programma di apertura o esposizione al pubblico.**

Cosa non si finanzia

Una descrizione dettagliata dei **Costi ammissibili** è contenuta nell'**Allegato A**, collocato al fondo del presente Bando.

In ogni caso, **non sono ammessi** progetti che riguardino:

- progetti che non rientrino nei settori di intervento previsti dal decreto Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- opere di adeguamento liturgico;
- opere di manutenzione ordinaria;
- lavori per l'installazione di impianti tecnologici (es. impianto di riscaldamento, sostituzione e rinnovo dell'impianto campanario...);
- opere riguardanti immobili destinati a funzione residenziale;
- l'acquisto o l'affitto di beni mobili o immobili;
- le pubblicazioni e le iniziative editoriali in genere;
- la semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'Organizzazione o il pagamento di debiti e spese precedenti alla data di presentazione della candidatura;
- interventi generici e non finalizzati;
- interventi già realizzati alla data di scadenza del Bando **(06/05/2016)**.

Non saranno ammissibili progetti presentati da un'Organizzazione diversa da quella che ha attivato la campagna di raccolta donazioni con la Fondazione, o assegnataria del contributo dall'altro Ente Erogatore.

Non è ammessa la presentazione di più candidature da parte di una medesima organizzazione.

Non potranno essere richiesti contributi a favore di progetti presentati, o che si intende presentare a Fondazione Cariplo.

Se alla realizzazione del progetto partecipano altre Organizzazioni (partnership) è fatto obbligo di produrre **l'atto che regola i rapporti**

*La descrizione
dettagliata dei
Costi ammissibili
è contenuta
nell'Allegato A al
presente Bando*

tra gli enti che costituiscono il raggruppamento. Tale atto dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nell'**Allegato B**, collocato al fondo del presente Bando..

Ammontare dei contributi e disposizioni finanziarie

I **contributi** concessi dalla Fondazione, per ogni singolo progetto, **potranno raggiungere il 50% del costo complessivo** dello stesso (fino a un massimo di **€ 30.000,00**).

La parte restante del costo complessivo del progetto **dovrà essere finanziata tramite:**

- **il contributo assegnato dall'altro Ente Erogatore;**
- **una raccolta di donazioni;**
- (qualora necessario) **risorse proprie.**

Volendo favorire la maggior condivisione possibile di ciascun progetto nella sua comunità di riferimento, la **Fondazione della Comunità del Novarese onlus** ha stabilito che **l'INTERO AMMONTARE del contributo richiesto sia condizionato** al superamento di una **sfida**.

La sfida

L'importo della raccolta a favore del progetto dovrà essere pari ad almeno il **20% del contributo stanziato dalla Fondazione.**

Nel caso in cui la raccolta non raggiunga la sfida del 20%, l'importo del contributo stanziato sarà ridotto in modo tale da mantenere inalterata la proporzione.

In altre parole, per ciascun **euro di donazione raccolta a favore del progetto selezionato**, la Fondazione ne stanzierà **ALTRI CINQUE**, fino al raggiungimento dell'intero contributo stanziato.

La campagna di raccolta donazioni a favore del progetto dovrà rispettare le seguenti **condizioni:**

Per ciascun euro di donazione raccolta a favore del progetto selezionato, la Fondazione ne stanzierà altri CINQUE, fino al raggiungimento dell'intero contributo richiesto

- **il limite massimo delle donazioni che concorreranno alla sfida sarà pari al 20% del contributo richiesto;**
- le donazioni dovranno essere raccolte entro **12 mesi** dalla data di comunicazione dell'accoglimento della domanda di contributo;
- i donatori (**persone fisiche, imprese, Enti**) dovranno essere **terzi rispetto all'organizzazione beneficiaria del contributo e agli eventuali altri esponenti della rete;**
- le donazioni, effettuate tramite bonifico bancario o bollettino postale, **dovranno specificare come causale il nome del progetto ("a favore progetto ...")** e dovranno essere versate sui conti intestati alla **Fondazione della Comunità del Novarese onlus:**
 - **Bancoposta, IBAN: IT63T0760110100000018205146**
 - **Conto corrente postale N. 18205146**

L'Organizzazione promotrice del progetto selezionato sarà tenuta a presentare un documento contenente un vero e proprio **piano di promozione e raccolta donazioni a favore del progetto**. Tale documento dovrà tener conto delle indicazioni contenute nell'**Allegato C**, collocato al fondo del presente Bando.

L'intero ammontare delle donazioni raccolte, anche le somme eccedenti il limite previsto dalla SFIDA, sarà versato a favore del progetto selezionato insieme al contributo della Fondazione.

In caso di **fallimento della sfida**, e di conseguente **revoca del contributo** da parte della Fondazione, o di **rinuncia da parte dell'Organizzazione proponente**, a causa di una **raccolta donazioni insufficiente** a garantire un contributo capace di consentire la realizzazione del progetto, **l'intero ammontare delle donazioni raccolte** sarà destinato al sostegno di **altra iniziativa, della stessa natura**, rientrante nei settori di intervento previsti dal decreto **Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460**, presentata e **rendicontata** alla Fondazione dalla medesima Organizzazione.

L'intero ammontare delle donazioni raccolte, anche le somme eccedenti il limite previsto dalla SFIDA, sarà versato a favore del progetto selezionato insieme al contributo della Fondazione.

Presentazione della domanda e scadenza del Bando

Pre-progetto

In vista dell'incontro di presentazione dell'idea progettuale, nella sezione **Documenti scaricabili** del sito della Fondazione (www.fondazione.novara.it) sarà disponibile un **Modulo Pre-progetto** da compilare e inviare agli uffici Fondazione, insieme a:

- Atto costitutivo e Statuto;
- Bilancio degli ultimi due anni o il rendiconto equipollente;
- Una descrizione dettagliata relativa al progetto che metta in luce il bisogno, le azioni, gli obiettivi;
- Descrizione dettagliata dei costi e piano di copertura;
- Autorizzazioni eventualmente richieste per la realizzazione del progetto.

Il **Modulo Pre-progetto** costituisce un **impegno formale a partecipare al Bando** e, come tale, dovrà essere **firmato dal legale rappresentante dell'Organizzazione Nonprofit**.

Il termine ultimo per l'invio del **Modulo Pre-progetto** e della **documentazione allegata** è fissato alle **ore 17.00 di venerdì 18/03/2016**.

Il termine ultimo per lo svolgimento degli **incontri conoscitivi** è fissato alle **ore 17.00 di venerdì 01/04/2016**.

Formalizzazione della candidatura

La formalizzazione della candidatura sarà consentita **SOLO** alle Organizzazioni Nonprofit che, **avendo presentato e discusso il Pre-progetto**, riceveranno, entro le **ore 17.30 del 18/04/2016**, l'**autorizzazione a completare il proprio iter** di presentazione della domanda.

Il formulario di candidatura sarà reso disponibile nella sezione **Documenti scaricabili** del sito della Fondazione (www.fondazione.novara.it).

Potranno formalizzare la candidatura SOLO le Organizzazioni Nonprofit che avranno presentato il Pre-progetto e avranno ricevuto l'autorizzazione a completare il proprio iter di presentazione della domanda.

Oltre alla Scheda di candidatura, è **necessario e obbligatorio** inviare **in formato cartaceo** agli Uffici della Fondazione la seguente documentazione:

- **copia della comunicazione di assegnazione del contributo da parte di altro Ente Erogatore;**
- una **descrizione dettagliata e particolareggiata del progetto;**
- un **documento che dimostri la titolarità ad agire sul bene eventualmente oggetto dell'intervento** (proprietà, delega da parte della proprietà, o altro titolo di utilizzo);
- un documento ove indicare:
 1. **budget previsionale dei costi** totali del progetto suddiviso per capitoli di spesa;
 2. **piano di finanziamento previsto;**
 3. **piano di sostenibilità economica nel tempo;**
 4. **eventuale** atto (lettera d'intenti, protocollo d'intesa, convenzione, etc.) che regoli i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento proponente il progetto;
 5. **piano di monitoraggio e misurazione dei risultati;**
 6. **programma di promozione e di raccolta delle donazioni.**

Le domande dovranno pervenire **entro (e non oltre)** le ore 24,00 di **venerdì 06/05/2016**.

Entro il **30/06/2016** saranno pubblicamente resi noti i progetti selezionati dalla Fondazione.

Il tempo massimo per la realizzazione dei progetti selezionati è fissato in 24 mesi a far data dal documento di assegnazione del contributo.

L'eventuale proroga (della durata massima di **SEI mesi**) dovrà essere richiesta dal Legale Rappresentante dell'organizzazione **almeno sei mesi prima della scadenza prevista nel cronoprogramma** presentato e potrà essere concessa unicamente per motivi documentabili e non dipendenti dalla volontà del destinatario del contributo.

Il tempo massimo per la realizzazione dei progetti selezionati è fissato in 24 mesi a far data dal documento di assegnazione del contributo.

Autorizzazioni

Le domande relative a progetti per la cui realizzazione è prevista l'acquisizione di autorizzazioni di Enti specificamente preposti (Sovrintendenza, Comune, Curia ecc.) dovranno essere corredate da tale documentazione al fine di permetterne la regolare valutazione.

I dati personali forniti saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n.196/2003 esclusivamente per le finalità del Bando.

Criteri di valutazione

Per progetto si intende **un insieme articolato di azioni, che miri a raggiungere uno o più obiettivi specifici in un determinato arco di tempo.**

Fatta questa premessa, la procedura di selezione dei progetti presentati è affidata al **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione, che potrà avvalersi della consulenza di Comitati consultivi.

Tale procedura prevede:

- la verifica dell'**ammissibilità formale** della documentazione presentata;
- l'**esame di merito** dei singoli progetti.

Ammissibilità formale

Saranno considerate **non ammissibili** le proposte:

- a) presentate da **soggetti non ammissibili**;
- b) inoltrate con modulistica **non integralmente compilata** e/o **sprovvista di uno o più allegati** indicati come **obbligatori**;
- c) **incoerenti** con le finalità, le linee guida e i requisiti previsti dal Bando;
- d) presentate **in ritardo** rispetto alla scadenza.

Per progetto si intende un insieme articolato di azioni, che miri a raggiungere uno o più obiettivi specifici in un determinato arco di tempo.

L'esame di merito

Sarà ispirato ai seguenti criteri:

- grado di significatività dei beni oggetto dell'intervento per la valorizzazione dell'identità locale;
- livello di degrado e urgenza dell'intervento;
- utilizzo di tecnologie e processi che garantiscano benefici duraturi;
- presenza e articolazione del piano di fruibilità;
- attitudine all'integrazione con altri servizi in un'ottica di razionalizzazione;
- precisazione delle strategie attraverso le quali si intende garantire il successo della campagna di raccolta donazioni;
- solidità del piano finanziario, ossia dimostrazione della coerenza tra le entrate e le uscite previste tramite la presentazione di un documento che dettagli la copertura dei costi non finanziati e garantisca la **sostenibilità economica/gestionale dell'iniziativa anche dopo la conclusione del progetto**;
- valutazione della natura e dell'entità delle ricadute prodotte dall'intervento sulla comunità di riferimento.

Accettazione del contributo

L'organizzazione beneficiaria del contributo dovrà **comunicare per iscritto, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione dello stanziamento, se:**

1. ***accetta il contributo della Fondazione e si impegna nella raccolta sfida, lasciando inalterato il costo del progetto e il piano finanziario originariamente presentati;***

oppure

2. ***rinuncia al progetto.***

L'organizzazione beneficiaria del contributo dovrà comunicare per iscritto, se accetta o meno la Sfida

Modifiche – Acconti – Rendicontazione

Il contributo sarà erogato a conclusione del progetto, previa:

- presentazione di **fatture quietanzate, pari all'importo del costo indicato in fase di candidatura;**
- **valutazione del rispetto delle condizioni sottoscritte in fase di accettazione del contributo.**

Nel caso si proponga la necessità **inattesa e giustificata** di **modificare il progetto e il piano finanziario originariamente presentati**, si precisa che:

- **qualsiasi modifica al progetto andrà preventivamente comunicata alla Fondazione;**
- **in nessun caso sarà ammessa la riduzione delle disponibilità proprie indicate nel piano finanziario originariamente presentato dell'ente e destinate alla realizzazione del progetto.**

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in fase di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo assegnato.

L'erogazione di acconti (contributo + le donazioni raccolte) su stato di avanzamento del progetto è consentita **SOLO a coronamento della Sfida, o, comunque, a conclusione del periodo previsto per il suo superamento**. L'importo anticipato verrà erogato solo a fronte della presentazione di congrua rendicontazione dei costi già sostenuti.

Il termine entro cui l'organizzazione destinataria del contributo **DEVE** provvedere all'**invio della rendicontazione** è fissato in **TRE MESI (n. 3)** dalla data prevista di conclusione del progetto (come indicata nel cronoprogramma presentato) o dell'ultima fattura ricevuta.

Una volta trascorso questo periodo, senza che l'organizzazione abbia provveduto alla trasmissione di tutti i documenti richiesti

L'erogazione di acconti (contributo + le donazioni raccolte) su stato di avanzamento del progetto è consentita SOLO a coronamento della Sfida, o, comunque, a conclusione del periodo previsto per il suo superamento

per la rendicontazione, il contributo SARA' REVOCATO SENZA ULTERIORI COMUNICAZIONI.

Obblighi ulteriori

E' obbligatorio inserire il logo della Fondazione in ogni comunicazione, evento o pubblicazione inerente il progetto.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare:

Fondazione della Comunità del Novarese onlus
Corso Italia 50/a (Barriera Albertina) - 28100 Novara
Tel. 0321 611781 – fax 0321 681404 - e-mail: info@fondazione.novara.it

sito: www.fondazione.novara.it

*Siamo sempre a
disposizione per
qualsiasi
chiarimento*



1° Bando 2016

**Tutela e valorizzazione del patrimonio
storico-artistico e culturale**



BANDI FCN 2016 – ALLEGATO A

PIANO DEI COSTI: COME PREDISPORLO E REGOLE PER LA RENDICONTAZIONE

Premessa

Il presente allegato ha lo scopo di chiarire quali siano le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Fondazione al fine di poter giungere ad una **corretta predisposizione del piano dei costi del progetto**.

La predisposizione del piano dei costi rappresenta una tappa fondamentale nell'iter di presentazione del progetto, la cui importanza diviene ancora più evidente nella fase di gestione del progetto, successiva alla sua presentazione. Si ricorda, infatti, che l'ammissibilità di un costo nella fase rendicontativa è legata alla condizione che tale costo risulti previamente ricompreso nel piano dei costi del progetto.

La tabella che segue mette in evidenza i passaggi fondamentali da seguire per la corretta attribuzione dei costi nel piano economico di progetto.

	Esaminare le azioni del progetto
	Individuare i costi specifici di ciascuna azione
	Escludere in partenza i costi considerati non ammissibili dal bando
	Compilare il piano dei costi specificando le voci di spesa e verificando che siano rispettati i massimali eventualmente previsti dal bando

Criteria di ammissibilità dei costi

Coerentemente con i principi di base dettati dal bando, si considerano ammissibili i costi che presentano i seguenti requisiti, distinti a seconda che debbano essere rispettati sin dalla presentazione del progetto, oppure debbano essere verificati solo a partire dalla fase rendicontativa.

Requisiti generali da osservare ai fini della presentazione del progetto:

1. **ogni costo deve essere inserito nel piano dei costi fin dall'inizio**, al momento della presentazione del progetto alla Fondazione. Per modificare successivamente il piano dei costi e includere o sostituire un nuovo costo, è necessario rispettare le facoltà di rimodulazione consentite;
2. l'ammontare del **costo** deve essere **contenuto entro** i limiti ("**massimali di spesa**") eventualmente previsti dal bando per determinate tipologie di spesa;
3. il costo **non deve riguardare una delle fattispecie ricomprese nell'elenco dei "Costi non ammissibili"** previsti dal presente Allegato o dal regolamento del bando;
4. **il costo deve essere pertinente**, presentare una connessione specifica con l'attività oggetto del progetto a cui si riferisce;
5. **il costo deve essere riferito per competenza all'arco temporale di svolgimento del progetto**. Tale periodo risulta compreso tra la data di inizio e di fine del progetto così come indicato dall'organizzazione. Il requisito è rispettato se: il bene o servizio è stato utilizzato nel medesimo periodo; l'obbligazione di pagare è stata assunta nel medesimo periodo.

Requisiti specifici di ammissibilità dei costi

Oltre ai requisiti generali di ammissibilità, per ogni singola voce di spesa sono previsti ulteriori requisiti.

Affitto di immobili e attrezzature

Il costo per l'affitto di immobili o attrezzature è ammissibile per le quote di competenza del progetto, da imputare con calcolo pro quota secondo un metodo che evidenzia i criteri applicati per la valutazione. **In nessun caso sono ammissibili i costi per l'affitto della sede, legale e/o operativa, dell'organizzazione, anche se in essa si svolgono tutte o in parte le azioni progettuali.**

Costi del personale

Per “personale” si intende l’insieme delle risorse stabilmente adibite allo svolgimento delle attività dell’ente non profit e, in particolare:

- a) personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale;
- b) personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato
- c) personale c.d. ‘parasubordinato’ e, in particolare, i collaboratori con i quali è stato stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa oppure un contratto a progetto (anche se remunerato con i voucher).

Il costo del personale va calcolato in base ad alcuni elementi:

- i. l’organizzazione calcolerà il costo del lavoro facendo riferimento alle sole ore dedicate al progetto;
- ii. l’organizzazione calcolerà il costo del lavoro facendo riferimento alla retribuzione lorda del dipendente, compresi tutti gli oneri previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro, conformemente a quanto previsto dalla legislazione nazionale e ai relativi contratti di lavoro;
- iii. sono esclusi tutti gli emolumenti diretti a far beneficiare il collaboratore di vantaggi particolari e supplementari, e quant’altro non abbia carattere obbligatorio.

Il costo del personale di enti pubblici (territoriali e non) è ammesso soltanto con riferimento alle ore di lavoro “straordinario” del lavoratore dedicato al progetto.

Prestazioni professionali di terzi

La voce “Prestazioni professionali di terzi” si riferisce a consulenze e prestazioni di tipo specialistico/ professionale rese da soggetti terzi, diversi dal “personale” dell’organizzazione; ne sono un esempio le spese per prestazioni medico-sanitarie, tecniche, artistiche e per corsi di formazione, ecc.

Le prestazioni professionali di terzi vengono acquisite sulla base di un contratto (o lettera di incarico) controfirmato per accettazione, nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata ed il compenso complessivo. Ove consentito dalla tipologia di prestazione, va obbligatoriamente precisato anche il corrispettivo orario.

Le spese di gestione del progetto

Le spese previste per la progettazione, il coordinamento, il monitoraggio, la valutazione dei risultati e dell'impatto, le attività di segreteria non possono superare cumulativamente il 15% del costo totale del progetto.

Requisiti generali aggiuntivi rilevanti per la fase di rendicontazione

1. **il costo deve risultare da regolari impegni, derivanti cioè da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, lettere di incarico, ecc.) che evidenzino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto;
2. **il costo deve essere legittimo, in quanto risultante da documentazione validamente emessa secondo la normativa fiscale, contabile e civilistica vigente a livello nazionale;**
3. **il costo deve essere effettivo**, riferito cioè a spese sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dall'organizzazione (o, nel caso di progetto presentato in partenariato, da altri soggetti che concorrono alle voci del piano dei costi¹). In linea generale i costi saranno riconosciuti solo se l'organizzazione dia dimostrazione inequivoca dell'avvenuto pagamento (quietanza, copia della disposizione di bonifico, ecc.).

Con riferimento al requisito n. 3, **va esclusa qualsiasi forma di valorizzazione**, ad esempio:

- valorizzazioni di beni e servizi ottenuti gratuitamente;
- prestazioni svolte dai volontari che collaborano con l'organizzazione.

¹ A tal proposito si veda l'Allegato B al bando.

Costi non ammissibili

Si considerano in ogni caso **non ammissibili** i seguenti costi:

- spese non imputabili ad alcuna azione progettuale;
- costi già dichiarati in altri progetti sostenuti dalla Fondazione;
- i canoni di locazione per la sede sociale;
- spese per le utenze quali: acqua, gas, luce, telefono, riscaldamento.

Si specifica in ogni caso che il presente Allegato offre una panoramica di carattere generale e, pertanto, non ricomprende eventuali eccezioni previste dal singolo Bando. Rimane un compito a carico dell'organizzazione quello di verificare, sulla base dei criteri previsti dal bando, l'eventuale presenza di indicazioni specifiche per l'esclusione o la classificazione di alcuni costi.

Modifiche del Piano dei costi

L'organizzazione è tenuta a comunicare alla Fondazione qualsiasi modifica del piano dei Costi si renda necessaria. Il nuovo piano dei costi dovrà essere approvato dalla Fondazione. **In nessun caso la Fondazione erogherà il contributo per progetti che presentino un piano dei costi diverso da quello presentato originariamente che non sia stato preventivamente autorizzato dalla Fondazione.**

BANDI FCN 2016 – ALLEGATO B

REGOLE E DEFINIZIONI PER IL PARTENARIATO

Premessa

Per **progetto in partenariato**, si intende **un intervento realizzato congiuntamente** da un soggetto “**capofila**” e da una o più organizzazioni “**partner**”.

Ai fini della partecipazione ai bandi, vengono di seguito riportati i **requisiti necessari per il capofila e per ciascun partner di progetto** e si illustrano le modalità richieste dalla Fondazione per la formalizzazione del cosiddetto “accordo di partenariato”, che disciplina i rapporti tra capofila e partner di progetto.

Capofila

Il ruolo di **capofila** può essere rivestito da un soggetto che:

- risulta ammissibile ai sensi di quanto previsto nella sezione “Possono presentare domanda” del bando;
- esercita un’attività necessaria e qualificante per l’attuazione del progetto;
- apporta al progetto risorse economiche proprie e costi;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalla Fondazione;
- si candida a divenire destinatario del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- supervisiona la rendicontazione presentata dai partner;
- è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, e sarà tenuto a documentare alla Fondazione gli effettivi trasferimenti;
- garantisce la conservazione del carattere di “erogazione liberale” per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

Partner

Per **partner** deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile ai sensi di quanto previsto nella sezione “Possono presentare domanda” del bando;
- esercita una o più azioni necessarie per l’attuazione del progetto;
- apporta al progetto risorse economiche proprie e costi;
- può candidarsi a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

Ferma tale definizione, eventuali altre organizzazioni coinvolte a diverso titolo nel progetto dovranno considerarsi, a seconda dei casi specifici:

- **fornitori**, se si tratta di enti che apportano solo elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto;
- **enti sostenitori** che condividono le finalità del progetto e decidono di sostenerlo producendo una lettera di adesione allo stesso o assegnando un contributo all’organizzazione.

Accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico “accordo di partenariato”, cioè un documento sottoscritto dai rappresentanti legali (o loro delegati) dell’ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare i seguenti elementi:

- **l’ambito, l’oggetto e la durata** dell’accordo;
- **le azioni progettuali svolte dal capofila e da ciascun partner;**
- gli impegni di natura economica, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (**costi direttamente sostenuti nell’ambito del progetto, quota parte di competenza del contributo richiesto alla Fondazione, ecc.**).

In caso di partenariato, **l’ente capofila è responsabile della presentazione formale del progetto e dell’invio alla Fondazione di tutta la documentazione necessaria.**

Oltre ai documenti obbligatori previsti dal bando, l’ente capofila deve consegnare **una lettera, firmata dal legale rappresentante, con cui l’organizzazione capofila:**

- **si assume l'obbligo**, nei confronti della Fondazione, **di trasferire le quote di contributo di pertinenza ai singoli partner**;
- **garantisce la conservazione del carattere di "erogazione liberale"** per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

L'organizzazione capofila dovrà inoltre allegare:

- **accordo di partenariato stipulato tra i partner di progetto**;
- **i documenti sull'organizzazione di ciascun partner coinvolto** (atto costitutivo, statuto, bilancio dell'ultimo anno).

Bandi FCN 2016 – Allegato C – Linee guida alla “raccolta sfida”

Premessa

A norma dei regolamenti dei **Bandi FCN 2016**, l'erogazione dell'**INTERO ammontare del contributo** richiesto alla Fondazione è **condizionata** al superamento di una **sfida**.

Perché maturi il diritto allo stanziamento del contributo richiesto, l'**ente proponente** dovrà essere riuscito a **far pervenire sui conti della Fondazione** un ammontare di **donazioni** a favore del proprio progetto **pari ad almeno al 20% dello stesso contributo**.

Nel caso in cui la raccolta non raggiunga il limite definito dalla sfida, l'importo del **contributo stanziato** sarà **parametrato** in modo da mantenere inalterata la **proporzione**:

$$\text{Raccolta Sfida} : \text{Contributo Sanziato} = 20 : 100$$

ossia

$$\text{RS} : \text{CS} = 1 : 5$$

Quindi, volendo volgere in positivo il meccanismo proposto, **per ogni euro raccolto** a favore dei progetti selezionati **la Fondazione ne stanzierà altri cinque**, fino al raggiungimento dell'importo richiesto.

Ne derivano due **conseguenze**:

1. l'importanza, **per gli enti proponenti**, del **buon esito della campagna di raccolta** per la piena realizzazione del progetto candidato;
2. la necessità, **per la Fondazione**, di **verificare il corretto svolgimento di campagna di raccolta**:
 - sia in termini di **rispetto delle normative vigenti**;
 - sia in termini di **giustizia nei confronti degli altri enti candidati**.

Criteria generali di ammissibilità delle donazioni ai fini della “raccolta sfida”

Criteria n. 1

*La donazione è il contratto col quale, **per spirito di liberalità**, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione².*

In altri termini, la donazione è un atto attraverso il quale un determinato soggetto – il **donante** – arricchisce un altro soggetto – il **donatario** – senza che vi sia stata una **controprestazione** (*per spirito di liberalità*).

Risulta, quindi, **inammissibile come donazione** qualsiasi trasferimento di denaro che rappresenti (e/o così sia percepita da chi lo effettua) un **corrispettivo per il godimento di una prestazione o servizio**, anche (e soprattutto) qualora questi siano previsti fra le azioni del progetto candidato.

(per es. quote di associazione, di iscrizione a corsi e attività, corrispettivi per il godimento di prestazioni professionali, etc...)

Criteria n. 2

*Non possono fare donazione coloro che non hanno la **piena capacità di disporre dei propri beni**...³.*

Sono ritenuti, pertanto, incapaci di donare:

- **i minori;**
- **gli inabilitati;**
- **gli interdetti.**

Peraltro, dato il **carattere strettamente personale della donazione**, la legge vieta agli incapaci di fare una donazione **anche tramite i propri legali rappresentanti** (genitori, tutori, etc...).

(per es. un genitore che intenda donare a nome del proprio figlio minore, effettuerà direttamente la donazione e specificherà il suo desiderio nella causale della stessa)

² Art. 769 del Codice Civile

³ Ibid. Art. 774

Criterion n. 3

È **nullo il mandato** con cui si attribuisce ad altri la facoltà di designare la persona del donatario o di determinare l'oggetto della donazione⁴.

In quanto **atto strettamente personale**, che non ammette la possibilità di conferire a terzi la facoltà di scelta del destinatario o dell'importo da donare, la donazione è ammessa per **procura solo quando il donante abbia, in precedenza, chiaramente determinato sia il donatario sia l'oggetto della donazione**.

Per garantire il pieno rispetto di tali condizioni, la Fondazione si riserva la facoltà di effettuare **verifiche a campione** sulle donazioni pervenute tramite **bollettini postali recanti intestazioni differenti**, ma che risultino **compilate da un'unica mano**.

Criterion n. 4

La donazione deve essere fatta per **atto pubblico**, sotto pena di nullità...⁵.

Tale requisito non vale per le cosiddette **donazioni di modico valore**, ovvero le donazioni di denaro **aventi scarsa incidenza sulle condizioni economiche di chi dona**. Tale concetto di **modicità** non può, però, essere definito in maniera assoluta, **dovendo essere valutato caso per caso**.

Criterion n. 5

La donazione può essere **gravata da un onere**⁶.

È questo il caso delle cosiddette **donazioni modali** e cioè, nello specifico, di **tutte le donazioni** ammissibili per la **raccolta sfida**.

Non a caso uno dei criteri previsti nel regolamento dei **Bandi FCN 2016** impone che le donazioni, comunque effettuate, debbano specificare come **causale** il nome del progetto (“**a favore progetto ...**”).

⁴ Ibid. Art. 778

⁵ Ibid. Art. 782

⁶ Art. 793 del Codice Civile

La Fondazione è tenuta a rispettare tale obbligo. Perciò, ai sensi del regolamento dei **Bandi FCN 2016**, si prevede anche che:

*In caso di **fallimento della sfida**, e di conseguente **revoca del contributo** da parte della Fondazione, o di **rinuncia** da parte dell'Organizzazione proponente, a causa di una raccolta donazioni insufficiente a garantire un contributo capace di consentire la realizzazione del progetto, **l'intero ammontare delle donazioni raccolte sarà destinato al sostegno di altra iniziativa, della stessa natura, presentata e rendicontata alla Fondazione dalla stessa Organizzazione.***

Criterio n. 6

In quanto **Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)** la Fondazione concede alle **persone fisiche** e gli enti soggetti all'IRPEF, in particolare **società ed enti commerciali e non commerciali**, che donino in proprio favore la possibilità di applicare **due** distinti, e **non cumulabili, tipi di beneficio fiscale**:

1. la possibilità di **detrarre dall'imposta** un importo pari al **26%** della somma donata fino a un massimo di **Euro 2.065 all'anno**⁷;
2. la possibilità di **dedurre dal reddito** (su cui saranno calcolate le imposte) l'intera somma donata entro il limite del **10%** del reddito stesso e, comunque, non oltre gli **Euro 70.000**.
In alternativa, per le **persone giuridiche**, è possibile dedurre la somma donata fino al limite del **2% del reddito dichiarato**⁸.

Perché sia possibile accedere a tali benefici, le donazioni in denaro dovranno essere effettuate tramite **banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari**.

Non è ammessa alcuna agevolazione per le donazioni effettuate in contanti.

Ciò non toglie che, qualora il donante non abbia interesse ad accedere ai suddetti benefici fiscali, la Fondazione possa **accettare anche donazioni in contanti**.

Intendendo, tuttavia, rispettare le **prescrizioni vigenti in tema di tracciabilità dei flussi monetari, per autonoma decisione**, la Fondazione ha deciso di accettare questo tipo di donazioni solo qualora non superino l'importo di **Euro 1.000**.

⁷ Art. 15 del DPR 917/86, modificato dalla legge n. 96 del 6 luglio 2012.

⁸ Art. 14 del DL 35/05, convertito con modifiche dalla legge n. 80 dello stesso anno.

Conseguenze

Il mancato rispetto di uno dei criteri appena delineati:

- donazione come **corrispettivo per il godimento di una prestazione o servizio**;
- donazione da parte di **incapace** o del suo **legale rappresentante**;
- donazione **per procura** in **assenza di chiara determinazione del donatario e dell'oggetto**;

comportando il mancato rispetto della **normativa vigente in tema di donazioni**, determinerà da parte della Fondazione il **respingimento della donazione stessa**.

Criteri specifici di ammissibilità delle donazioni ai fini della “raccolta sfida”

Oltre ai criteri appena ricordati, affinché siano considerate valide ai fini della **raccolta sfida** prevista dai **Bandi FCN 2016**, le donazioni devono rispettare le condizioni previste dal **regolamento dei Bandi FCN 2016**, e cioè:

Criterio n. 7

Il **limite massimo** delle donazioni che concorreranno alla sfida dovrà essere pari al **20% del contributo richiesto**.

Naturalmente, secondo quanto previsto dal **Criterio n. 5**, l'intero ammontare delle **donazioni raccolte, anche** le somme **eccedenti il limite previsto dalla sfida**, sarà versato **a favore del progetto** selezionato insieme al contributo della Fondazione.

Criterio n. 8

Le donazioni dovranno essere raccolte entro **12 mesi** dalla data di **notifica dell'accoglimento della domanda di contributo**.

Critério n. 9

I donatori (**persone fisiche, imprese, Enti**) dovranno essere **terzi** rispetto all'organizzazione beneficiaria del contributo e agli eventuali altri esponenti della rete.

È **ammessa** la **possibilità che uno qualsiasi degli esponenti della rete doni** a favore del proprio **progetto**, ma solo nel caso in cui:

- l'importo donato rappresenti l'esito di un **evento di raccolta**;
- la **Fondazione** sia stata coinvolta nell'**organizzazione, promozione e realizzazione** di tale evento;
- la **Fondazione abbia presenziato all'evento stesso**.

Critério n. 10

Saranno ammissibili solo le donazioni destinate **a favore del progetto** che siano **direttamente** versate sui conti intestati alla **Fondazione**.

Non sarà permesso di girare sui conti intestati alla Fondazione donazioni precedentemente transitate su quelli dell'organizzazione proponente o di qualsiasi altro esponente della rete.

Conseguenze

Il mancato rispetto di uno dei criteri appena delineati:

- superamento del limite massimo del **20% del contributo richiesto**;
- limite dei **12 mesi** dalla data di **notifica dell'accoglimento della domanda di contributo** per la durata della raccolta;
- **terzietà** del donatore rispetto agli esponenti della rete proponente;
- versamento **diretto** sui conti intestati alla **Fondazione**.

non comportando il mancato rispetto della **normativa vigente in tema di donazioni**, ma delineando solo il mancato rispetto dei **regolamenti dei Bandi FCN 2016**, determinerà da parte della Fondazione l'**accettazione della donazione e la sua imputazione al progetto**, ma non il suo conteggio rispetto al **meccanismo previsto dalla raccolta sfida**.